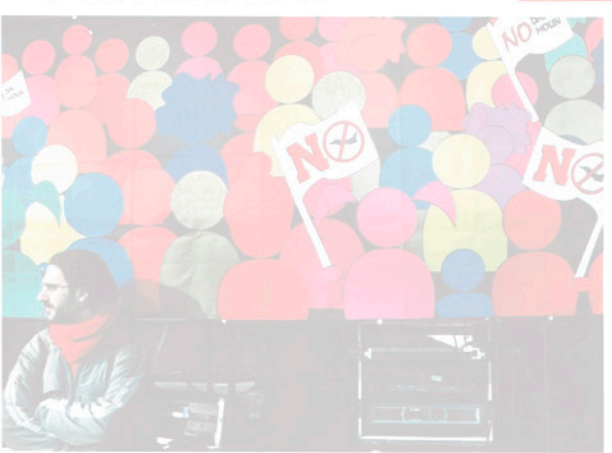


## RISERVATO

VICENZA / BASE DAL MOLIN

# PIAZZA CALDA



**L**il "popolo delle pignatte" di Vicenza mette in allarme gli 007 italiani. In vista della manifestazione del 4 luglio convocata nella città veneta, si stanno muovendo i servizi di sicurezza, che temono si tratti della prima mobilitazione No G8 tra le molte in fase di organizzazione in tutta la Penisola. I No Base hanno lanciato l'iniziativa di inizio luglio in duplice risposta all'Independence Day - tradizionalmente celebrato alla Caserma Ederle e in tutta la città, prima dello scoppio del caso Dal Molin - e all'arrivo del presidente Obama al meeting a L'Aquila. Secondo gli investigatori, nel corteo della città berica potrebbero confluire tutte le anime della protesta che si scatenerà poi dall'8 al 10: No Tav, centri sociali, anarchici, sindacati di base e black bloc. I vicentini non si nascondono: il loro intento è quello di portare il corteo sin dentro l'aeroporto, come accaduto in un recente blitz, e di lanciare un messaggio a Obama, che «pur professandosi uomo di pace e di democrazia, accetta che venga violato il diritto nella comunità berica». G. Gu.

## BANANA REPUBLIC Frullato di Mele

DI GUIDO QUARANTA

E adesso, poveruomo? Che ne sarà di lui? Dopo lo smacco subito di recente, troverà la forza di ricominciare a fare politica, la sua passione? Penso a Cosimo Mele, sventurato candidato alla Provincia di Brindisi nelle recenti elezioni amministrative. Convinto di raccogliere dalle otto alle 10 mila preferenze, e di venir eletto trionfalmente consigliere, ne ha ottenute, invece, solo 1.290. A ben poco sono serviti, dunque, i voti dei familiari e dei parenti di Carovigno, suo paese natale nel Brindisino; i 500 affezionati fan di Facebook che Mele dice di avere in tutta Italia; e il partitino cattolico (Alleanza di Centro) che lo ha sostenuto nella campagna elettorale: Mele è stato sonoramente trombato. Duro colpo per lui, un imprenditore in calcestruzzi - 52 anni, sposato, calvo e grassoccio - che, come ama ripetere, non può vivere senza impegnarsi in politica e senza ricoprire cariche istituzionali. E il guaio, oltretutto, è che si è presentato alla consultazione per dimenticare, e far dimenticare, uno scabroso infortunio di cui è stato protagonista, come deputato, due anni fa. Già, perché Mele, allora esponente di un altro partito cattolico (l'Unione di centro, di Pier Ferdinando Casini), è il leggendario onorevole che, se ricordate, fece parlare tutti i giornali per aver trascorso una notte di sesso e droga in un hotel di via Veneto, a Roma, con due squillo (una delle quali si è poi sentita male). Probabilmente, domenica 7 giugno, l'elettorato benpensante del Brindisino si è ricordato della scappatella extra-icorniugale del conterraneo e, nell'urna, ha voluto punirlo.

E adesso, poveruomo, che farà? Forse, per rilanciarsi, aspetterà le elezioni regionali dell'anno venturo.

## I No Base scendono in piazza a Vicenza il 4 luglio. E gli 007 tremano: temono guai anche per il G8

### BON TON PARTENOPEO

Napoletani? No, cittadini partenopei. Con carta d'identità munita di chip elettronico. Napoli si sdoppia e fonda on line la "Città di Partenope", piazza virtuale amministrata dal creativo

Claudio Agreli dove in migliaia vivono una quotidianità fatta di regole e bon ton. Non si passa col rosso, si differenziano i rifiuti, non si alimentano criminalità e contrabbando. Il patto sul Web piace ai virtuosi anche al di là del Vesuvio: al sindaco di Venezia Massimo Cacciari e al comico Enrico Bertolino, al sociologo Derrick De Kerckhove e a Ernesto Mahieux (l'imbalsamatore del film di Garrone), a Renzo Arbore e alle comunità italiane di New York e Tokyo. Presto arriveranno i negozi etici e le tavole delle leggi di Partenope. Mission dopo il primo anno di vita: strappare pubblicamente la "cartolina" imbrattata da camorra e degrado, dando corpo e voce ai tanti napoletani perbene.

M. F.



## MODE PESTIFERE Untori a Milano

Corrado Stajano l'ha definita "La città degli untori". Marco Alfieri del "Sole 24 Ore" pubblica da Feltrinelli "La peste di Milano". La Fondazione Corriere della Sera si occupa di "Catastrofi ed epidemie" e promuove la tavola rotonda "Dalla peste alla febbre suina" con il medievista Franco Cardini e l'infettivologo Mauro Moroni. Per distrarci un momentino, a fine estate Adelphi pubblica "La peste scarlatta" di Jack London. Si consiglia prudenza: se venite in città, vaccinatevi.



Veduta di Napoli. In alto: Cosimo Mele e manifesti contro la base Usa di Vicenza